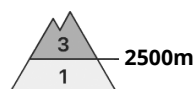


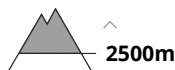
Grado di pericolo 3 - Marcato



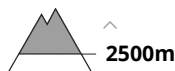
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 06.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, est e sud est.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

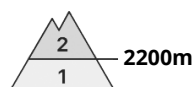
La neve fresca dell'ultima settimana si è legata specialmente sui pendii esposti al sole.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Nell'ultima settimana sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 06.01.2026



Lastrone da
vento



I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati e per lo più alle quote medie e alte. Lungo il confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

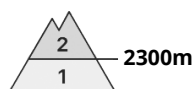
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è assestato. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione favorevole, con una crosta portante in superficie. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna.



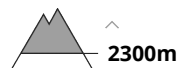
Grado di pericolo 2 - Moderato



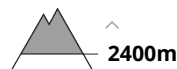
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 06.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Attenzione alla neve ventata recente e a quella meno recente.

Soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

